



LA LOTTA

FONDATORE ANDREA COSTA - Quindicinale Imolese del PSI - PSDI UNIFICATI
15 Aprile 1968 Anno LXVII - Nuova serie - N. 7 Una copia L. 60

Abbonamenti: annuale L. 1.500 - semestrale L. 800 - sostenitore L. 5.000 - c.e. p. n. 8 11048

La protesta non violenta è l'arma più potente degli oppressi.

Martin Luther King

È PREVALSA LA RAGIONE

La tenace resistenza del vietcong e del nord vietnamiti, la protesta morale e politica dell'opinione pubblica mondiale e delle masse democratiche americane, hanno finalmente imposto all'amministrazione Johnson di avanzare serie e costruttive proposte per avviare a soluzione la tragedia della guerra del Vietnam.

Con il discorso del 31 marzo Johnson ha finalmente mosso quel primo passo, la sospensione dei bombardamenti al di là del 20.º parallelo, che i democratici di tutto il mondo, ed i socialisti in particolare, indicavano come indispensabile per agganciare il Nord-Vietnam sul piano delle trattative diplomatiche: le trattative saranno lunghe, complesse e difficili, ma, come i più credono, finiranno per concludersi in senso positivo per la pace e per l'umanità.

Tale sbocco positivo richiede però ancora, e sempre più nei giorni e mesi futuri, la vigile attenzione e pressione dell'opinione pubblica su tutte le parti in causa, affinché sempre più incisiva sia la voce della ragione e sempre più fioca, ad est come ad ovest, quella dell'oltranzismo.

Alle importanti concessioni avanzate dagli USA, hanno risposto altrettanto importanti concessioni da parte di Hanoi che sembra accettare la de-escalation col ridurre i combattimenti e mollando la morsa che attingeva la base americana di Khe-San.

La moderazione realistica di Hanoi trova appoggio fino ad oggi nel senso di responsabilità che è stato proprio dell'atteggiamento sovietico che si è dimostrato sermone intenzionato e consolidare le prospettive di pace.

Isolato, ma in fondo comprensibile, l'atteggiamento della Cina che dalla pace ha molto da perdere perché con la guerra e solo con la guerra può soffocare le sue contraddizioni interne; isolato e neppure comprensibile l'atteggiamento del PCI al quale la atmosfera elettorale finisce sempre per far perdere il senso della concretezza. Proprio mentre il PCI si affannava sulla sua stampa a lanciare demagogici dubbi sulle intenzioni americane, il Nord-Vietnam lo smentiva clamorosamente accettando la mano tesa dagli Stati Uniti ed avviando quel discorso di pace che tutto il mondo da anni chiedeva ed esigeva.

La posizione socialista, che chiedeva la fine dei bombardamenti USA ed un conseguente atto di buona volontà da parte di Hanoi, si è dimostrata ancora una volta la più realistica e la più ricca di prospettive costruttive: la causa della pace e del socialismo non si difendono aprendo due, tre, molti vietnam come chiedono certi irresponsabili pappagalì nostrani, ma spostando la lotta dal piano militare, dove tutti perdono, su quello della contestazione e della opposizione civile, sul quale il socialismo è destinato a vincere.

Non solo i socialisti hanno avuto in questa vicenda una prospettiva realistica ma hanno premuto di continuo, nel limite delle loro forze, perché l'Italia sollecitasse gli USA ad una revisione di strategia: i comunisti che a torto ci accusano di aver tacitato, quali pressioni hanno esercitato perché anche dall'altra parte venissero compiuti i necessari passi verso la distensione?

Il prefetto ha annullato, come si prevedeva, la delibera della Commissione Amministratrice e la presa d'atto del Consiglio Comunale

Non si trova una soluzione per i problemi delle A. M. I.

Fu certamente facile profeta il gruppo consigliere socialista quando nella seduta del Consiglio Comunale dell'11 marzo scorso, sostenne, per bocca del Vice-Sindaco Capra e del Consigliere Miceli che il Prefetto avrebbe annullato il provvedimento con cui la Commissione Amministratrice delle Aziende Municipalizzate deliberava l'applicazione del contratto nazionale e degli accordi aziendali per i propri dipendenti. E sostenne anche che il prefetto avrebbe sicuramente bocciato anche la delibera di presa d'atto del Consiglio comunale che il gruppo consigliere comunista si accingeva ad approvare. In questi giorni infatti è proprio giunto il decreto prefettizio di annullamento del due provvedimenti.

Non è che per questo noi socialisti ci

attribuiamo virtù profetiche; in quanto la previsione era troppo facile, essendo già stati gli stessi provvedimenti bocciati un'altra volta dal Prefetto per cui il ripeterli in forma identica e pedissequa appariva illogico ed assurdo.

Con ciò non è che i socialisti giustificassero ed accettassero (allora come adesso) la posizione del Prefetto, ma ritenevano, come ebbe ad affermare il compagno Capra, che contro il contenuto della cosiddetta «Circolare Taviani» la battaglia avrebbe dovuto continuare ad un livello più generale a carattere nazionale con la partecipazione concorde di tutte le forze politiche che vogliono una più ampia autonomia della attuale legislazione della municipalizzazione.

Ma noi avevamo a Imola (ed abbiamo ancora) un grosso problema da risol-

vere e cioè quello di regolarizzare la situazione contrattuale dei dipendenti delle Aziende municipalizzate, da mesi in agitazione per questo problema, con conseguente disagio di tutta la popolazione che usufruisce dei servizi erogati dalle Aziende stesse.

I Socialisti sostennero allora che la procedura voluta dai comunisti non avrebbe potuto dare soddisfazione alle richieste sindacali dei dipendenti e si sarebbe tradotta in una inutile perdita di tempo.

Tanto più che in questo periodo non vi è stata nessuna iniziativa, onde affrontare in modo unitario, su un piano politico più generale la battaglia contro la «circolare Taviani», mentre d'altro canto si accentua il disagio dei lavoratori stessi.

Un mese, forse più, si è perduto e i dipendenti delle Aziende municipalizzate non hanno ancora ottenuto l'acquisizione né del contratto nazionale, né dell'accordo aziendale locale.

Occorre quindi riprendere il discorso da capo, per trovare una via di soluzione al problema in direzione della quale possa svolgersi l'azione unitaria di tutte le forze politiche locali.

Siamo convinti che questa sia l'unica strada per ottenere un risultato concreto, che è quanto si attendono le organizzazioni sindacali, i dipendenti delle Aziende municipalizzate ed anche i cittadini.

Imola, città sportiva

Uno sguardo alle prossime manifestazioni

L'encantevole attività degli organizzatori imolesi con alla testa Nino Ceroni per il Ciclismo e il Dott. Francesco Costa per il motociclismo ha davvero preparato una serie di manifestazioni per l'estate 1968 che polarizzeranno l'interesse degli sportivi italiani e stranieri sulla nostra città.

L'attività degli organizzatori si è dimostrata all'altezza delle manifestazioni

in programma con una unità di intenti fra i soci dei vari sodalizi sportivi cittadini che fa ben sperare per le attività future.

Il programma delle manifestazioni si inizia con la Coppa d'oro Shell giunta alla sua 15.ª edizione e che il lunedì di Pasqua richiamerà all'autodromo imolese la folla delle grandi occasioni per applaudire gli assi italiani e stranieri.

Il 1.º maggio «rally» del giornalista e il 6 maggio tappa conclusiva del motogiro che non poteva trovare sede di chiusura più degna dell'autodromo imolese.

Breve sosta fino ai primi di giugno ed il 4 di detto mese avremo la tappa del giro d'Italia: Marina di Ravenna - Imola con 5 giri del circuito dei Mondiali per complessivi 76 Km. Questo avvenimento in ordine di tempo costituisce l'ultimo colpo dell'Unione Sportiva Imolese per arricchire il programma del 1968. Dopo una breve pausa il 7 Agosto Coppa Piacci di Ciclismo che è prova di selezione pre-mondiale e che richiamerà sul circuito del «Tre Monti» tutti gli assi del pedale nazionale per la conquista della maglia azzurra. Questa prova probabilmente avrà l'avvio da Castel S. Pietro Terme.

Fol il gran finale dell'iride con la prova su strada riservata alle donne il 31 Agosto e maglia iridata in palio per gli assi il 1.º Settembre. A compimento di tante gare il programma si chiude con la prova per auto fissata dall'A.C. Bologna per il 15 Settembre.

Come il lettore può notare in questa breve sintesi si tratta di una attività notevole che onora tutti gli organizzatori e che pone la città in una posizione di preminenza in campo nazionale ed estero. Tutte le organizzazioni parallele si sono da tempo già messe in moto dal Sindaco, alle banche cittadine, all'Ente Provinciale del Turismo che ha interessato il Ministero del Turismo per un contributo che è subito stato concesso.

I candidati socialisti alla Camera e al Senato

E' stata depositata presso il competente ufficio elettorale della Corte d'appello, la lista del PSI-PSDI unificati per le elezioni della Camera nella circoscrizione Bologna, Forlì, Ferrara e Ravenna.

I candidati socialisti sono:

1. PRETI LUIGI, nato a Ferrara.
2. CATTANI VENERIO, nato a Reggio Emilia.
3. MARTONI ANSELMO, nato a Conselice (Ravenna).
4. ARMAROLI SILVANO, nato a Budrio (Bologna).
5. SERVADEI STEFANO, nato a Forlì.
6. ALPI CARLO, nato a Monghidoro (Bologna).
7. AMADEI GIOVANNI, nato a Ravenna.
8. BADINI CARLO MARIA, nato a Bologna.
9. BASSI ENRICO, nato a Bologna.

10. BECCA CLAUDIO, nato a Imola (Bologna).
11. BRINI ILARIO, nato a Medicina (Bologna).
12. CAPONETTI ENZO, nato a Roma.
13. FABBRI LUCIANO, nato a Rimini (Forlì).
14. FACCHINI FABIO, nato a Cotignola (Ravenna).
15. FERRIOLI PASQUINO, nato a Bondeno (Ferrara).
16. GUERRA GIUSEPPE, nato a Bologna.
17. GULLOTTA PANCRAZIO, nato a Taormina (Messina).
18. MONTANARI GIUSEPPE, nato a Marciano di Romagna (Forlì).
19. PASQUALI REGGIO, nato a S. Nicolò di Argenta (Ferrara).
20. PETRONE MASSIMO, nato a Marciano Marina (Livorno).

21. PILATI GIOVANNI, nato a Molinella (Bologna).
22. PIRANI FRANCA in Parmeggiani, nata a Ferrara.
23. RAVAGLIOLI LEOPOLDO, nato a Forlimpopoli (Forlì).
24. SANTINI RENZO, nato a Ferrara.
25. SCHIAVI LIA, nata a Roma.
- 26) TEMPORIN GIOVANNI, nato a Montebelluna (Padova).

Sono pure stati presentati i candidati socialisti per le elezioni nei collegi senatoriali. I candidati sono:

1. ARNALDO BARTOLINI, nato a Cesena per il collegio di Bologna primo.
2. ELIO MATTIONI, nato a Desenzano per il collegio di Bologna secondo.
3. GIORGIO VEGGETTI, nato a Marzabotto per il collegio di Bologna-Imola.

Mobilificio PRIMAVERA

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI DI TUTTI I TIPI

IMOLA

Via Provinciale Selice, 45/a
Telefono 26.338

rivenditore autorizzato dei materassi PERMAFLEX

Le riabilitazioni non contano: bisogna cambiare il sistema!

La soluzione della crisi nei paesi comunisti passa attraverso ad un ritorno alla democrazia

Una crisi politica di primaria grandezza ha sconvolto la Cecoslovacchia. Dopo le drammatiche sessioni di dicembre e gennaio del Comitato Centrale del Partito Comunista, nelle ultime settimane gli avvenimenti sono precipitati.

Una profonda ondata in senso libertario ha fatto tremare le strutture stesse

del partito e dello Stato cecoslovacco.

Le energie messe in moto da questo movimento, le cui ripercussioni sono tuttora imprevedibili, non possono essere canalizzate e calmate con i semplici, seppure numerosi provvedimenti di esonerazione a tutti noti, ma dovranno essere accompagnate da un profondo rinnovamento del

costume e della procedura politica del partito e dello Stato.

E' troppo facile, ogni dieci-quinici anni, confessare che allora si era sbagliato e riabilitare le vittime di un determinato periodo o di un certo dirigente: è troppo comodo credere che tutto si possa risolvere con la destituzione di questo o quel leader, e poi in pratica continuare come se nulla fosse successo, nel tentativo di far credere che, lasciando aperta qualche valvola di sfogo per intellettuali e studenti, possa essere risolto il problema della «democratizzazione» del paese.

Quanto è avvenuto in Polonia, dodici anni fa, è ancora vivo nella mente di tutti: e non è un caso che oggi in Polonia si assista ai nuovi fermenti e agitazioni che tendono a portare avanti quel processo di democratizzazione incompiuto che venne avviato a quel tempo con il ritorno di Gomulka al potere.

Non vorremmo che a Praga si imboccasse la medesima via: consentire un tantino di più di «democrazia» nel partito e nel paese, ma in pratica conservare un assoluto controllo sull'uno e sull'altro, non più sotto il segno dello stalinismo e del dogmatismo, ma del «nuovo corso».

Tutto ciò, se rappresenta al limite un certo progresso rispetto al passato, non risolverebbe di certo il problema di fondo, che è quello del rapporto dialettico che deve esistere anche in una «società socialista» fra gruppo di potere e opinione pubblica: un rapporto che i paesi comunisti, quale che sia il grado di relativa «liberalizzazione» che hanno concesso, non hanno affatto risolto e non appaiono orientati ad affrontare in modo organico e profondo.

Non si può continuare impunemente a stabilire per decreto, dall'oggi al domani, che quello che fino al giorno prima era il vero e l'assoluto è oggi una menzogna ed una illegalità.

Un vero rapporto dialettico — che è poi l'unico, effettivo rapporto democratico — non può instaurarsi se non concedendo all'individuo di partecipare alla politica del paese: tutto il resto, tutti gli altri provvedimenti di «liberalizzazione» che si vorranno prendere, non faranno altro che perpetuare un sistema che periodicamente, ogni due o tre lustri, rivela in modo drammatico le sue falle, la sua sostanziale natura di regime imposto dall'alto, che lascia ai cittadini soltanto la possibilità di leggere all'indomani sui giornali che tutto ciò che era stato imposto di credere il giorno prima era menzogna e falsità.

Comunque, oggi, a Praga, siamo di fronte alla prima fase della svolta; si parla, e non è poco.

Sono nemici della verità i comunisti alla televisione

E' nel costume dei socialisti il non porsi sul piano degli avversari

L'On Ingrassano nel corso del dibattito alla TV del 28 Marzo u. s. ha, con molta disinvoltura, accusato i socialisti di «ignorare la grave situazione dei lavoratori in Italia» i quali, diversamente da quelli Russi, «lavorano per un prodotto che non è loro e che non è deciso da loro», accompagnando tale affermazione con «ostanziosi argomenti come ad esempio quello che gli operai italiani debbono alzarsi alle cinque del mattino per recarsi al lavoro!»

Le affermazioni dell'On Ingrassano costituiscono una grossolana offesa alla verità. Nella URSS e nei vari altri Paesi del sistema comunista gli operai ed i contadini ottengono solo una parte del loro lavoro notevolmente inferiore a quella che i lavoratori ottengono nei Paesi liberi d'Europa e d'America. Italia compresa, naturalmente. Ciò è dimostrato dal basso livello di vita dei lavoratori russi, retribuiti con un salario il cui potere d'acquisto reale è inferiore a quello dei nostri lavoratori certo non conoscono e che riguardano le abitazioni, i generi alimentari, di abbigliamento per parlare solo delle cose di prima necessità.

L'offesa alla verità perpetrata dall'On Ingrassano è quindi palese: il prodotto del lavoro degli operai e dei contadini in Russia non è «loro» più di quanto non lo sia in Italia ed altrove. Anzi, nella URSS, la quota parte prelevata dal salario per la capitalizzazione è notevolmente superiore a quella di ogni altro Paese.

Un'altra deformazione dell'On Ingrassano è costituita dalla asserzione secondo la quale, a differenza di quanto avviene in Russia, i lavoratori faticano per un prodotto «che non è deciso da loro». Secondo In-

grassano nella URSS sarebbe in vigore l'autogestione il che è falso in generale, non sono i lavoratori a fare le scelte ma i direttori delle aziende industriali o commerciali i quali sono designati dal governo in base a criteri politici. L'autogestione nei regimi comunisti non esiste ed occorre una certa disinvoltura per accreditare tale interessata leggenda.

Nei successivi dibattiti alla TV del 7 e 9 corr. si sono esibiti il comunista Amendola ed il monarchico Fiorentini i quali si sono avventurati gareggiando in pessimismo di maniera ed in demagogia.

Amendola ha potuto affastellare tutti i temi propagandistici ben noti del PCI seguito a ruota dal miliardario Fiorentini. Entrambi hanno gareggiato a descrivere una Italia depressa, in miseria, socialmente arretrata. Non diversa posizione hanno assunta, di concerto, nel dibattito del 9 corrente lo psiuppino Pigni ed il missino Roberti.

A proposito di trasmissioni elettorali televisive si deve porre in risalto che i rappresentanti democratici mantengono una posizione corretta, evitando di porsi sullo stesso piano dei contraddittori, replicando con argomenti ineccepibili sotto il profilo tecnico ed obbiettivo evitando la facile rappresaglia.

E' proprio nel metodo socialista adottare un ragionamento chiaro, lucido, che penetri nell'ascoltatore e che possa suscitare in esso riflessioni costruttive consentendo una ragionata comprensione ed adesione alle istanze del nostro Partito.

La morte di King accusa l'America

L'apostolo della «non violenza» rimarrà nella storia dolorosa dei diseredati

I negri negli USA sono circa 22 milioni e rappresentano l'11 per cento della popolazione totale. Pur costituendo solo l'11 per cento della forza di lavoro americana, un quinto dei disoccupati ed un quarto dei sottoccupati sono negri; nei ghetti la disoccupazione sale al triplo di quella media generale negli Stati Uniti; da un quarto a un terzo dei giovani negri sotto i venti anni non riesce a trovare lavoro.

Sono questi i principali motivi, al di sopra dell'incompetibilità razziale, che stanno al fondo della rivolta della gente di colore americana; i negri, salvo rare eccezioni, sono l'ultima classe della società e le altre classi, a cominciare dai bianchi poveri, cercano di mantenerli in questa posizione.

Si è raggiunta in questi ultimi anni sul campo legislativo un'eguaglianza che rimane però limitata al piano formale; sul piano sostanziale persiste una diseguaglianza che tende a diventare sempre più stridente.

Tutto ciò basta per capire il perché delle violente esplosioni di collera veri-

ficatesi quest'autunno, tutto ciò spiega come abbiano potuto farsi avanti nuovi capi negri come Malcolm X (morto anch'egli assassinato) e Stokely Carmichael i quali, inserendosi in un'America profondamente divisa in se stessa, pensano persino di portare la guerriglia nelle città americane.

Reagiscono predicando ai negri il separatismo con una sorta di filosofia che fa di essi, per reazione, dei razzisti alla rovescia.

Martin Luther King, il pastore negro premio Nobel per la pace assassinato in questi giorni da un fanatico razzista, non era di questi.

Il «piccolo predicatore timido», aveva studiato la lezione di Gandhi e l'insegnamento di Cristo; diceva: «la protesta non violenta è l'arma più potente degli oppressi».

Conduceva la sua paziente lotta predicando i suoi nobili principi e manifestando con grande dignità, con una dignità che ha onorato il popolo negro e che l'America di questi ultimi anni non ha saputo meritare.

E' rimasta sorda agli appelli di fra-

tenza di Luther King, alla fiducia che i negri hanno offerto ai bianchi, indebolendo in tal modo l'ascendente dello stesso King sulle masse negre più diseredate.

Queste si sono strette attorno ai capi negri più estremisti e ciò non rappresenta né per i negri, tantomeno per l'America, un aspetto positivo.

Il nobile patrimonio del Gandhi negro rischia ora di essere travolto dallo scatenamento degli odi che si sta verificando in questi giorni in America.

Probabilmente, e noi ce lo auguriamo, questo critico momento sarà superato; gli USA restano pur sempre una nazione che ha alle spalle una grande tradizione democratica; ma oltre alla consapevolezza di avere perduto in questi giorni un grande figlio debbono far maturare nel cuore del loro popolo, più che nel cervello, la convinzione o meglio l'alto sentimento umano che il negro non è soltanto «una schiena robusta ed un cervello debole» ma un uomo, e a volte anche migliore del fratello bianco.

Martin Luther King era uno di questi.

Notizie in controtluce

Praga chiama Varsavia

Dalle accuse alle persecuzioni: sei professori dell'università di Varsavia, per la maggior parte di religione ebraica, sono stati estromessi dall'insegnamento e da tutte le cariche. (Vale la pena di ricordare come tale squalifica comporti la perdita del più elementare diritto, non solo giuridico, ma anche personale)

Espulsioni di studenti e insegnanti: ecco la risposta del governo polacco tendente a bloccare, in ogni maniera, la tendenza liberatrice.

La facoltà di filosofia dell'università di Praga ha allora invitato ufficialmente i professori espulsi a venire a insegnare a Praga.

Spiegando il gesto della facoltà di filosofia, il Prof. Kosik scrive nel «Literarni Listy»: «Si tratta di uomini ben conosciuti dall'Europa colta. Rientra nella legge di solidarietà umana il fatto che l'Università abbia invitato i professori perseguitati a Praga, dove potranno liberamente sviluppare e difendere le loro idee progressiste».

La solita parata

All'insegna di slogan trionfalistici (con la rivendicazione di meriti non propri) si è svolto a Roma il congresso della Confederazione Cattolici Diretti. La «definizione congresso» è quella ufficiale; in realtà si è trattato di una grande adunata propagandistica, organizzata dalla «Bonomiana» in vista dell'obiettivo del 19 maggio.

Mettiamola, quindi, nel novero delle iniziative della D.C., alla quale ricordiamo che i voti indubbiamente servono, ma pesano assai, quando il «prezzo» che essi comportano sono la tolleranza e la compiacenza per indirizzi e atteggiamenti che frenano lo sviluppo di un settore vitale dell'economia e della società italiana.

L'On Bonomi, del resto, poco si è preoccupato dei problemi reali dei contadini, non dimenticandosi però di sollecitare il rafforzamento della Federconsorzi.

Delle conclusioni del raduno bonomiano non resta gran che da dire: restano i problemi della gente dei campi che la quinta legislatura dovrà affrontare con una coerente iniziativa riformatrice la quale — su questo non sussistono dubbi — non troverà certo aiuto dall'On Bonomi.

E' il clima elettorale?

La notizia della concessione di un assegno vitalizio e di una medaglia d'oro ai combattenti della guerra '15-18 è stata accolta con viva emozione dai nostri «nonni» che con tanto desiderio vi aspiravano da tempo. Ora accade che diversi di questi vecchietti si siano recati all'Associazione Combattenti e Reduci per chiedere delucidazioni sulle pratiche da espletare.

Viene loro risposto che mancano le disposizioni in materia. Fin qui possiamo essere d'accordo. Lo siamo meno, quando (noi speriamo che si tratti di un equivoco) viene loro risposto che la notizia è stata pubblicata sui giornali, ma si dubita che si mantenga fede all'impegno, perché di «questo governo» c'è poco... da fidarsi.

Questo si mormora in giro, ma noi rifiutiamo di prestarvi fede. Se poi malauguratamente la notizia fosse vera, saremmo troppo ingenui a chiedere per conto di chi fa la campagna elettorale l'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci?

I fulmini dei trombatì

Grossa esplosione a Crotone con il contrasto determinatosi tra l'apparato della federazione comunista, sostenuta dalla Direzione, e l'On Messinetti già sindaco della città, che per quattro legislature ha rappresentato alla Camera dei Deputati i comunisti crotonesi.

Di Messinetti, in passato, i comunisti avevano dato un simbolo, definendolo il «Dozza» della Calabria ed in effetti egli si era dimostrato un accorto amministratore, guadagnando nel corso di tanti anni una meritata popolarità. Nelle recenti elezioni amministrative aveva ricevuto circa ottomila voti di preferenza, mentre i rappresentanti dell'apparato della federazione erano stati quasi tutti bocciati.

A distanza di sei mesi, Messinetti è stato colpito dai fulmini dei trombatì, i quali, dopo averne decretato l'esclusione dalle liste, hanno insediato una «movista».

Il metodo comunista è quello noto Messinetti, però, ha reagito con ferezza e dignità, ha rassegnato le dimissioni dal P.C.I.

Difficilmente le accuse dei suoi avversari di partito faranno presa nei lavoratori che lo stimano e ne conoscono il disinteresse e la probità.

Aosta: dimissionario candidato P.S.I.U.P.

Uno dei candidati del PSIUP nelle elezioni regionali valdostane del 21 aprile Federico Domenico, si è dimesso dal partito e dalla lista per protesta contro il vuoto estremismo del PSIUP ed ha chiesto agli elettori di votare per i socialisti unitificati.

Nella sua lettera egli dice: «Il tenore della campagna elettorale, il settarismo che ha animato il PSIUP nei confronti del PSU, dipingendolo come il partito del tradimento e del collaborazionismo a tutti i costi con i cattolici, nonché la presenza nella lista del PSIUP di persone che nulla hanno a vedere con la causa dei socialisti, mi ha spinto a tale decisione dopo una meditata riflessione l'unità dei socialisti... non si può attuare con la diffamazione e con la esasperazione delle divisioni che in questo momento storico ancora esistono nel mondo operaio».

Certo di assecondare la causa dell'unità socialista, dichiarato di aderire al PSU, vero e unico depositario delle tradizioni di lotta e di giustizia sociale che hanno sempre caratterizzato il socialismo italiano. Pertanto invito gli elettori a dare il loro voto al PSU... I Socialisti con i Socialisti, i comunisti con i comunisti».

Il neo-migliore

A tutte le mamme piacciono solo i propri figli. Il pupo che mamma tiene in carrozzina è il più bello di tutto il casseggiato.

Per l'UNITA' Ingrassano è il più bello, il più bravo, l'infalibile. Difatti se l'è presa con la televisione, perché, ritardando di alcuni minuti l'orario di tribuna elettorale del 28 marzo, non ha permesso ai bambini stanchi di seguire le produzioni del proprio beniamino.

Francamente non comprendiamo le proteste del giornale comunista. Infatti, se a qualche elettore è sfuggita tribuna elettorale, chi ci ha guadagnato è stato Ingrassano e mamma UNITA'.

Rivediamo il pezzo della trasmissione che avrebbe dato lustro al neo-migliore Orlandi: In Cecoslovacchia stanno riabilitando coloro che i comunisti hanno fatto impiccare. Ma anche a proposito della Cecoslovacchia c'è uno sforzo di aggiornamento...

Piccoli: Prima li impicciano e poi li riabilitano.

Orlandi: C'è uno sforzo di aggiornamento del sistema totalitario...

Ingrassano: Abbiamo impiccato dei reazionari...

Orlandi: Sì, ma anche molti galantuomini...

Ingrassano: Abbiamo commesso anche degli errori...

Bene. Come battuta non c'è male. Si impicciano dei galantuomini e si ammette che è stato per errore. E poi ci si lamenta, perché si parla dei problemi italiani e, il giorno dopo, l'UNITA' sostiene che una frase del genere avrebbe portato messi di voti al P.C.I. Se l'avessero udita anche coloro che se ne sono andati a nanna...

L'elettoralismo del P.C.I.

Sappiamo quanto senso di responsabilità e autonomia di giudizio richieda ogni azione seriamente rivolta alla pace. Che di questi elementari requisiti siano sprovvisti i comunisti è noto e confermato. Citiamo dall'UNITA' del 3 aprile: «Chi invece non si interroga e naviga nell'ottimismo più beota sono, come al solito, il governo italiano, la D.C. e Pietro Nenni. Nel leggere certe dichiarazioni santificanti il grande gesto di Johnson, si coglie con chiarezza che a costoro non interessa la pace ma la sorte di Johnson. E certi solenni fratelliosamente dichiarati, prima ancora di essere stati effettivamente sospesi, hanno più il sapore di ipocritica adesione all'ultimo tentativo di Johnson di uscire dalla crisi che di razionale presa di consapevolezza sulla situazione».

Chi scrive tali cose è tagliato fuori da ogni visione reale di ciò che accade nel mondo, è incapace di qualsiasi valutazione politica, si serve del tema della pace per esercitazioni elettorali degne del peggior partito borghese e si comporta come certi organi di stampa, che almeno hanno la giustizia di non aver mai rimpianto il tempo della guerra fredda.

Contemporaneamente all'articolo dell'UNITA', che adduce all'esecuzione l'onore del signor Johnson, il governo del Vietnam del Nord riceveva positivamente all'offerta americana e si dichiarava pronto ad accettare una rappresentanza pronta ad accettare con gli USA per tanti a prendere possesso totale dei loro territori, per l'unico di conversazioni di pace.

Nuova sterzata e allungamento del solito Maurizio Ferrara...

L'attività delle A. M. I. nelle previsioni del 1968

alla mostra

Il Consiglio Comunale d'Imola ha espresso un parere complessivamente positivo

Il Consiglio Comunale nella sua seduta di lunedì 1° aprile ha approvato il Bilancio preventivo per il 1968 delle Aziende Municipalizzate.

La parte strettamente contabile è stata preceduta da una relazione di carattere generale seguita da altre particolari attinenti a ciascuna delle attività gestite.

In quella generale si premettono alcune considerazioni di ordine politico invocanti una maggiore autonomia per le Municipalizzate e l'abrogazione delle norme contenute nell'ormai famosa circolare del Ministro dell'Interno on. Taviani del 10 febbraio 1966, applicata rigidamente dal Prefetto di Bologna. L'applicazione delle norme contenute in tale circolare ha provocato, fra l'altro, l'annullamento di ben cinque provvedimenti concernenti il trattamento economico del personale dipendente e dirigente.

Come è noto, sia da parte delle Aziende che ad iniziativa dell'Amministrazione Comunale sono stati inoltrati ricorsi — ancora pendenti — contro gli annullamenti prefettizi invocanti la revoca della circolare accennata la quale ha snaturato il concetto fondamentale della municipalizzazione mortificando le Aziende ed imbandendo ad esse ogni possibilità di azione autonoma a detrimento della loro dinamicità e regolare e proficuo funzionamento. In definitiva, le Aziende auspicano una nuova legge che preveda: l'attribuzione di più ampi poteri ed autonomia funzionale, il riconoscimento che il rapporto di lavoro con i dipendenti è di natura privatistica e la facoltà delle Aziende di definire con i Sindacati dei lavoratori i rapporti economici e normativi ed infine la facoltà di provvedere direttamente ad operazioni di credito.

AZIENDA ACQUA

Passando alla parte specificamente tecnica della relazione, viene considerata positivamente l'iniziativa del Ministero dei Lavori Pubblici per un piano generale regolatore degli acquedotti. Si rileva in proposito che i fabbisogni idropotabili previsti dal piano all'anno 2015 sono inadeguati al prevedibile sviluppo demografico del nostro comune e che conseguentemente il nostro fabbisogno idropotabile per l'avvenire potrebbe essere soddisfatto con la realizzazione di un acquedotto che attinga acqua dall'invaso della Mo-

scheta; opera questa prevista dal piano, mercé la quale potrebbero essere forniti di acqua ben venti comuni.

Si osserva però che l'attingimento di acqua da falde artesiane esistenti nella conca del Santerno si rivela economicamente il più vantaggioso e che sarebbero necessari provvedimenti atti ad inibire ogni perforazione per utilizzazione delle acque ad uso irriguo od industriale per riservarle esclusivamente ad uso idropotabile per il comune di Imola.

Per il corrente anno sono previste erogazioni di acqua per complessivi metri cubi 2.800.000, con un incremento del 5,7 per cento rispetto al 1967.

L'importo degli investimenti è previsto per il 1968 in L. 214 milioni che verranno spesi per la costruzione di un serbatoio di accumulo di 2500 metri cubi con annessa centrale di pompaggio; per l'estensione della rete idrica nella località di Selva e Zello; per il collegamento alla rete cittadina dell'acquedotto di Fabbrica-Ponticelli-Linaro; per la posa di una condotta di diametro di mm. 350 da via Pisacane a viale Dante ed infine per ampliamenti vari alla rete.

GAS METANO

La distribuzione del gas è indispensabile per le popolazioni di centri grandi e piccoli ed assume quindi carattere di vero e proprio servizio pubblico. La disponibilità di gas in Italia, secondo recenti statistiche, ammonterebbero a 120 miliardi di metri cubi dei quali soltanto 50 nel Nord ove le erogazioni salgono all'87 per cento del consumo nazionale. Per ovviare a tale anomalia e ad insufficienze del prezioso prodotto, si indicano come soluzioni valide la importazione di gas da paesi stranieri e la costruzione di impianti per la produzione di gas tecnici intercambiabili con il metano.

La relazione chiede che la distribuzione venga affidata a consorzi di Comuni e non accentrata nell'ENI come da qualche parte si suggerisce. La gestione da parte di consorzi intercomunali consentirebbe notevoli economie nella esecuzione degli impianti di distribuzione ed il prelievo del metano da un unico punto di consegna del metanodotto della SNAM. Si richiedono inoltre modifiche alle norme contrattuali in vigore con la stessa SNAM e la revisione del meccanismo in

base al quale viene calcolato il prezzo del metano in continuo aumento.

Per il 1968 si prevede un incremento nelle erogazioni del 4,2 per cento per complessivi metri cubi 12.300.000 e sono previsti inoltre investimenti per 80 milioni per nuovi impianti ed attrezzature.

ENERGIA ELETTRICA

La zona servita dalle nostre Aziende Municipalizzate è quasi esente dal fenomeno delle cosiddette «zone buie» che caratterizza la nostra regione. Infatti le case abitate ancora prive del servizio elettrico sono 94 di cui 87 in Comune di Imola; quelle disabitate 32 di cui 30 sempre nel nostro Comune. Rimane da risolvere il problema del potenziamento degli impianti esistenti per l'utilizzazione della energia per elettrodomestici nelle campagne; problema che le Aziende si propongono di risolvere gradualmente con nuove linee e cabine a media tensione.

Non chiarita appare ancora la posizione delle Aziende nei confronti dell'ENEL. Questo Ente, per la concessione dell'esercizio municipalizzato imporrebbe un capitolato talmente oneroso da compromettere la vita delle Aziende stesse per cui ne viene auspicata una sollecita radicale modifica.

Le erogazioni di energia si prevedono per il corrente anno in Kwh. 77.300.000 con un aumento del 4,5 per cento.

La mole degli investimenti è prevista in 300 milioni di cui 150 destinati alle cabine di trasformazione ed alle linee a media tensione; 60 milioni verranno spesi per ampliamenti e rafforzamenti della rete; 65 per gli allacciamenti delle utenze ed infine 11 milioni per l'illuminazione pubblica e 12 per attrezzature varie.

I bilanci delle tre aziende per il 1968 prevedono un modesto utile come dal seguente prospetto riassuntivo:

	Acqua	Gas	Elettricità
Rendite e proffitti	L.377.500.000	509.000.000	1.786.000.000
Spese e perdite	L.390.500.000	498.000.000	1.781.000.000
Utile previsto	L. —	11.000.000	5.000.000
Perdita Azienda acqua	L. —		
Utile complessivo per le tre Aziende	L. —	3.000.000	

Il Consiglio Comunale ha considerato le previsioni, nel loro complesso, positive in relazione anche alle caratteristiche dell'Ente Municipalizzato il quale deve svolgere una attività non speculativa ma unicamente intesa ad assicurare alla nostra popolazione servizi indispensabili ed irrinunciabili per una civile convivenza.



Un'opera di Franca Soldati che in questi giorni espone all'Auditorium.

Si è aperta il 2 corrente nell'Auditorium della Casa di Risparmio, sotto il patrocinio della Pro-Loco, una bellissima mostra di numerosi dipinti e disegni della concittadina Franca Soldati e della signora Matilde Pifferi di Castel del Rio.

Alla «verme» ha partecipato un folto pubblico di ammiratori, cultori d'arte, insegnanti, studenti, fra i quali il Dott. Fausto Mancini direttore della Biblioteca Comunale e presidente della Pro-Loco, il Dott. Maria Massacci della Sovrintendenza alle Belle Arti di Bologna, il Prof. Dante Carolis della Sovrintendenza alle Gallerie delle Belle Arti, il Prof. Bertaschini, critico d'arte della RAI, il Prof. Margotti ecc. Molte le ammiratrici del gentil sesso.

Nel corso della cerimonia il Vice-Presidente della Pro-Loco Giulio Miceci ha pronunciato un breve discorso mettendo in luce le pregevoli caratteristiche dei dipinti che rappresentano — egli ha detto — una nobile e geniale espressione artistica tesa a rappresentare, idealizzati, alcuni aspetti della natura, delle cose e di personaggi caratteristici.

Gli interventi hanno manifestato il loro vivo apprezzamento per la nobile attività delle due gentili artiste con le quali si sono vivamente congratulati.

in libreria

GRUPPO DI STUDIO STRUMENTI AUDIOPUBBLICITÀ E PUBBLICO, Quaderno n. 3, pagg. 148, L. 2000 - edizioni A.R.C.I. di Bologna.

Una gruppo di giovani e ragazzo di diversa estrazione politica e sociale si è messo insieme per amarsi più cristianamente contro «questa» società, per contestarla, demistificandola in uno degli strumenti più integrati: la televisione. Hanno registrato 100 telegiornali e li hanno raffrontati con sei importanti giornali politici e «indipendenti»: hanno verificato statisticamente (anche se con criteri abbastanza sommari) le assenze del telegiornale e non giustificabili con la sola limitatezza di spazio della rubrica televisiva. La conclusione è che i casi più rilevanti sul piano politico, come le vicende del Sifar o le manifestazioni per la pace, o sul piano del costume, come il «saccheggio» di Agrigento o il controllo delle nascite, hanno avuto una breve trattazione di cronaca o spesso una chiara impostazione distorta in senso eccessivamente governativo, filo-americano o falsamente agnostico. E lo spazio maggiore è stato poi riservato alla Dc, che nelle trasmissioni occupa più del 40% del tempo contro poco più del 20% all'opposizione. Un'altra «scelta politica» del telegiornale è anche l'esiguo tempo dedicato «alle notizie relative al mondo del lavoro», scelta aggravata perché non si spiegano le ragioni per i cui lavoratori ricorrono all'arma dello sciopero: le notizie vengono date invece con una relativa abbondanza di elementi e di notizie solo quando le soluzioni delle vertenze «sono accettabili al governo».

Dunque, un taglio parziale del telegiornale, che manipola le notizie e i fatti per presentarsi, sotto forma di obiettività, secondo una precisa logica, la logica di chi detiene il potere reale, per cui degli «altri» si devono cogliere sempre e solo le contraddizioni, gli elementi negativi, le critiche. Ma per il «gruppo» questa tendenza sarebbe tipica della società capitalistica e dei suoi «persuasori occulti» che impediscono all'individuo di distinguere i bisogni veri dai bisogni falsi e in nome di una ideologia consumistica: ma questa tendenza è tipica invece della stessa società comunista (e il dimenticarlo ci sembra il limite profondo dell'indagine), se si ritiene appunto la cultura come fatto collettivo e di una collettività ben strettamente determinata e dove l'individuo possa impadronirsi ed imporre di sé il prodotto di cui fruisce. Ma probabilmente limiti, contraddizioni, imprecisioni sono dovute alle evidenti disparità di cultura e di esperienza dei giovani del gruppo, alle prese con non facilmente assimilabili problemi anche metodologici: più significativo, perché prima di urpelli ideologici ma testimonianza — anche se approssimativa — di una volontà critica, ci sono per le «autopresentazioni» di Mara D'Isa, Carla Bertanocchia, Sonia Filippa, Lucrezia Muzza ed Emanuele Rossi.

E' emerso il desolato panorama del patrimonio artistico e storico nazionale

Si è svolta a Bologna la mostra 'Italia da salvare'

Si è svolta nelle sale del Museo Civico di Bologna, grazie all'interessamento della «Francesco Francia» e della sezione bolognese di Italia Nostra, la mostra «Italia da salvare», che già tanto successo ha ottenuto a Milano, Roma, Verona. Alla inaugurazione svoltasi mercoledì ventimaggio ha presenziato l'on. Elkan. Organizzata da Italia Nostra in collaborazione col Touring Club Italiano la mostra ha presentato in 450 pannelli semplici e privi di retorica ma per questo ancor più significativi, il desolato panorama del patrimonio artistico, storico e naturale della Nazione. I castelli vengono adibiti a carceri e caserme o in stato di abbandono sono esposti al deperimento, mentre le bellissime ville con parchi sono sommerse dal cemento o abbandonate ed in disuso. Le chiese (alcune ridotte ad officine e garages) e i conventi presentano tetti crollati, strutture pericolanti, affreschi semi-distrutti mentre gli arredi e le opere d'arte sono stati dispersi per furti e alienazioni.

I centri storici hanno subito danni gravissimi e difficilmente riparabili: gli sventramenti distruggono la loro unità, i più incredibili accostamenti di stili li deturpano, spesso sono ridotti a semplici quartieri assediati dal dilagare dell'edilizia «moderna», incapaci di sostenere le strutture ed il traffico della vita attuale. Ecco qui la decadenza di Cremona, gli sventramenti storici di Brescia, la cronaca tragica di Agrigento.

Quanto alla natura forse è stata quella che più di tutti ha subito l'attuale stato di cose. I disboscamenti e le erosioni ne hanno alterato l'equilibrio fisico-biologico, i pochi parchi nazionali sono assediati dal cemento, i laghi ed i fiumi sono inqu-

gnati dagli scarichi delle industrie e delle città: basti vedere il fiume Olona, ridotto ad una massa galleggianti di schiume. L'ex «giardino d'Europa» va rapidamente scomparendo. L'industria del turismo pare afflitta da mania di autodistruzione: colate di cemento sommergono le valli alpine e le rive dei laghi, le coste del Tirreno e dell'Adriatico. Si è perduta l'originaria bellezza ed ampie zone sono state sottratte al bene pubblico: si pensi al soll 900 m di spiaggia libera rimasti sulla riviera di Ponente. Ed infine il verde nelle città. Sarebbe troppo facile il paragone tra i 50-100 mq di verde per abitante di Stoccolma o di Amsterdam, e i 2-3 mq ab. delle maggiori città d'Italia. La speculazione edilizia ha distrutto la quasi totalità delle aree verdi esistenti e ha impedito il sorgere di altre; e questo causa tra l'altro l'elevato numero di bambini uccisi nelle strade o affetti da malformazioni fisiche per l'impossibilità di muoversi.

Le responsabilità per questo stato di cose sono molte, e anche se riguardano principalmente una speculazione edilizia assurda e non controllata, investono tuttavia un po' tutti. La mostra è un preciso atto d'accusa contro decenni d'inattività e disinteresse, caratterizzati da un colpevole «lasciar fare» che ha impedito ad una moderna cultura urbanistica di esprimere i propri valori. Pur se qualcosa s'è fatto (e molto prezioso si è rivelata la più che decennale lotta condotta da «Italia Nostra») è necessario che tutti prendano coscienza della gravità dei fatti, sentendo come proprio il patrimonio artistico-culturale della Nazione, perché altrimenti nessuna legge da sola potrà porre rimedio a questa situazione. Luigi Ortelli

Approvato il rendiconto della Cassa di Risparmio

Il 26 marzo u.s. presso la sede dell'Istituto si sono riuniti in Assemblea Ordinaria e Straordinaria i Soci della Cassa di Risparmio di Imola.

Mentre nella parte straordinaria della riunione sono state messe in discussione ed integralmente approvate le proposte di modifica allo Statuto elaborato dal Consiglio di Amministrazione, nella parte ordinaria sono stati trattati diversi oggetti all'ordine del giorno fra cui l'approvazione del Rendiconto annuale.

Nel dare inizio ai lavori della seduta ordinaria, il Presidente della Cassa — un Avv. Giacomo Dal Monte Casoni — ha commemorato con nobili parole i Soci scomparsi ed ha ricordato l'avvenuta elezione a Cardinale del Socio S. Eminenza Dino Staffa a cui ha indirizzato un particolare e deferente saluto.

Il Presidente ha inoltre ricordato le ap-

prensioni sorte ancora una volta sul progetto affiorato di assorbire i minori Istituti in quelli maggiori con la motivazione di diminuire i costi. A questo proposito il Presidente ha rilevato che, bilanciata alla mano, pure nei nostri modesti Istituti è possibile realizzare costi anche inferiori a quelli ottenuti dagli Istituti maggiori.

Dopo le comunicazioni del Presidente ha preso la parola il Direttore Generale — comm. Dott. Renato Arrighi — il quale ha letto il Bilancio e la sua Relazione. In quest'ultima il Direttore Generale ha espresso considerazioni generali sulla economia nazionale alla luce degli ultimi eventi economico-politici internazionali verificatisi in chiusura dell'anno 1967.

Ha poi chiesto la parola il Socio Dott. Romano Rotelli il quale ha plaudito agli Amministratori e Sindaci, al Direttore Generale e a tutto il Personale per avere saputo realizzare per gli ottimi risultati ottenuti.

Il rendiconto dell'esercizio 1967 è stato approvato all'unanimità. A conclusione della riunione i Soci hanno provveduto a votare per la elezione di due Consiglieri e di un Sindaco, scaduti e per l'ammissione di otto nuovi Soci.

Dallo scrutinio sono risultati eletti:

— nella carica di Consiglieri i Signori TOSCHI Dr. OTTONE e GRANDI Dr. ANTONIO;

— nella carica di Sindaco il Signor PIRAZZOLI Rag. GIUSEPPE;

— sono inoltre risultati ammessi tutti i nuovi i Soci proposti dal Consiglio di Amministrazione Signori BEUNORI FRANCESCO, CASADIO Geom. RENZO, GIUNCHI Prof. FIERINO, PLANCASTELLI Per. Cer. GIOVANNI, PONTZELLINI Dr. Ing. GIULIO RICCI CAR ARMANDO, SANGIORGI Geom. SERGIO e TASSINARI Dr. INSO-CENZO.

GIOVANI

Il nostro Partito intende proseguire nella sua battaglia per un Paese nuovo, dinamico, moderno.



Continuate ad appoggiarlo. Esso sarà l'interprete delle vostre esigenze, si batterà per affermare quella società in cui — al di fuori di ogni mito — la vita avrà il senso, la libertà, la sicurezza, la carica democratica in cui voi credete.

PROBLEMI DEI GIOVANI

Gli studenti criticano lo scissionismo comunista

Il movimento studentesco non vuole il riconoscimento delle autorità accademiche

La lotta degli studenti bolognesi si è estesa a nuove facoltà ed ha sempre come richiesta di fondo «l'impostazione e la sperimentazione di una nuova didattica che, tramite scuole a tempo pieno, sulla base di nuovi rapporti con i docenti, si fondi sull'abolizione degli esami da sostituire con seminari e tesi nel quadro di un lavoro collettivo e di gruppo».

Questa richiesta sta dunque caratterizzando l'intero movimento e comincia ad essere accolta da gruppi di docenti, sia pure con cautele e nonostante le pressioni dei professori più conservatori che continuano a minacciare l'annullamento dell'anno accademico perché non si sarebbero tenute le famose (anche se sterili) cinquantina lezioni annuali prescritte dalla legge. Ma queste pressioni chiaramente ricattatorie, se hanno fatto registrare alcune defezioni in campo studentesco, hanno accresciuto la combattività del movimento studentesco e soprattutto hanno permesso di far comprendere a moltissimi studenti che la lezione e l'esame sono i nodi qualificanti da debellare dell'autoritarismo accademico.

Parallelamente alle rivendicazioni concrete comunque, all'interno del MS si comincia a discutere in termini più precisi su come organizzare in modo efficiente e democratico la lotta e di quali strumenti dotare il movimento.

Salvo irrilevanti casi, nessuno ripropone la vecchia e tradizionale rappresentanza di tipo parlamentare e su base associativa: la «prepotenza» della partecipazione di base degli studenti vuole strumenti più agili, più intercomunicanti, più immediati meno burocratizzati e verticistici.

E' generalmente comune l'esigenza (sostenuta in particolare dal Centro Universitario Socialista) di organizzare un autonomo potere studentesco che, avvalendosi della stessa occupazione, abbia come momento di immediata operatività politica l'assemblea, ma un'assemblea strutturata, nel senso cioè di favorire attraverso una articolata organizzazione interna, sulla base di gruppi di studio, una effettiva partecipazione e una reale

presa di coscienza politica da parte di tutti gli studenti.

Solo con l'assemblea strutturata si può creare infatti quella spinta critica e di gruppo utile affinché una diversa organizzazione didattica nell'ambito del corso di laurea sia efficace: cioè con la assemblea strutturata si prepara lo studente al confronto e al lavoro di gruppo nel corso accademico di tipo nuovo basato sul dialogo e sulla ricerca comune tra studenti docenti ed esperti, corso che per essere fruttuoso deve avere tutti i suoi partecipanti in grado effettivo di dialogare su un piano di parità almeno per quanto riguarda il metodo (se è difficile sul piano culturale e scientifico).

Questa parità non è possibile oggi in quanto l'acritica formazione rende lo studente, anche in un lavoro di seminario, passivo soggetto per forza di cosa in un ambito più ristretto della lezione tradizionale.

Un autonomo potere studentesco che eserciti un controllo sulla gestione universitaria dei docenti è dunque la negazione di quelle tesi favorevoli al riconoscimento politico ufficiale del movimento studentesco da parte delle autorità accademiche, in quanto il movimento si ver-

rebbe a integrare ancora in più in queste ormai verificate strutture autoritarie di potere che si vogliono cambiare radicalmente.

Un tale riconoscimento significherebbe svincolare il movimento studentesco e la sua carica contestativa anche perché la sua capacità contrattuale è tale non per una specie di conferma dall'alto ma per intrinseca spinta ed autonoma decisione. Ma questa tendenza «legalista» sostenuta dai comunisti è comunque aspramente criticata da tutti gli studenti: un documento della facoltà di magistero analizza lucidamente questo tentativo «da parte della sezione universitaria del PCI di inserirsi progressivamente nella dialettica delle facoltà, producendo una politica scissionistica che sotto la parola d'ordine «autonomia del movimento studentesco» cerca di fatto di reintegrare il movimento entro schemi sindacalistici (diritto allo studio, salario generalizzato) o verticistici (riconoscimento del movimento come fatto politico senza passare attraverso il discorso dell'assemblea) al fine di riproporre «un organismo rappresentativo, seppure con caratteri diversi e in sostanza un ricomporsi della U.G.I. controllata dal P.C.I.».

PROBLEMI SINDACALI

La C.G.I.L. non partecipa alla lotta elettorale

La segreteria nazionale della CGIL ha diramato un comunicato nel quale è detto che l'organizzazione sindacale fedele ai principi unitari di sindacato autonomo dai partiti e dai governi e consapevole di rappresentare lavoratori di ogni opinione, non partecipa alla lotta elettorale. Con questo comportamento coerente la CGIL

reca il suo contributo allo sviluppo dell'autonomia dell'intero movimento sindacale.

La Confederazione generale italiana del lavoro ritiene del pari che i lavoratori — come tali — sono profondamente interessati alla competizione elettorale.

Questi devono poter esercitare pienamente i loro diritti di cittadini e le loro responsabilità politiche, partecipando come protagonisti al dibattito e alla consultazione elettorale, a difesa del progresso e della libertà.

Per garantire l'autonomia della CGIL e di tutte le sue istanze, si dovrà comunque evitare che nelle sedi del sindacato abbiano luogo riunioni di partito o per i partiti politici e si dovrà ugualmente evitare che l'attrezzatura del sindacato (auto, ciclisti, altoparlanti, ecc.) sia utilizzata da questo o quello schieramento elettorale.

Si raccomanda, infine, ai dirigenti sindacali di astenersi durante la campagna elettorale dal tenere comizi politici davanti ai luoghi di lavoro. La CGIL auspica che analoghe norme di comportamento possano essere adottate dall'intero movimento sindacale che ha recentemente presentato, con un documento unitario a tutti i partiti democratici, le proprie opinioni e proposte in materia di collocazione e di nuove sedi di presenza del sindacato nella società democratica.

Prossima costituzione della Consulta Agricola di zona a Imola

Ha avuto luogo il 28 marzo scorso un incontro dei rappresentanti dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, dell'Ente di Sviluppo, dell'Amministrazione Provinciale e dell'Amministrazione Comunale di Imola al fine di costituire una Consulta Agricola di zona, un organismo in cui siano rappresentati tutti gli Enti che operano nell'agricoltura con il compito precipuo di coordinare i propri interventi ed elaborare sul piano zonale una programmazione organica nel settore agricolo.

Erano presenti all'incontro il Dott. Lianati per l'Ispettorato dell'Agricoltura, il Geom. Cesari e il dott. Grandi per l'Ente di sviluppo agricolo, l'Assessore Spartaco Brandalesi per l'Amministrazione Provinciale e il Sindaco Ruggi e l'Assessore Frascari del Comune di Imola.

Al termine della riunione è stato deciso di richiedere ai vari Enti che operano nel settore di designare la propria rappresentanza al fine di poter convocare per il prossimo 18 aprile la riunione d'insediamento della Consulta stessa.

Il valtone

Imperialismo americano e comunista

STALIN disse ai giornalisti sovietici nel 1939:

«Il mondo esiste per essere governato da noi. Noi siamo la gemma del mondo ed esso deve appartenere. Le nostre leggi e le nostre istituzioni sono le migliori e dobbiamo volere dappertutto. Tutti gli altri popoli dovranno essere nostri schiavi, perché noi siamo la stirpe d'oro».

CHURCHILL e ROOSEVELT dicevano ai popoli di tutte le terre nel 1939:

«Gottate le armi trucidate i vostri capi, che sono cattivi, venite da noi e vi daremo la pace che conta, il benessere che dovete avere. Noi vi vogliamo bene ed i nostri soldati non desiderano che di sistemarsi nei migliori dei modi».

STALIN ha dato l'esempio della Lituania, dell'Estonia, della Lettonia, della Finlandia, della Polonia (n.d.r. ed altre).

CHURCHILL e ROOSEVELT danno l'esempio dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia.

da «Assalto» del 24 aprile 1943

Poveri dementi

La festa campestre al manicomio provinciale a sollievo dei malati in buone condizioni, ebbe luogo domenica scorsa come preannunziavamo nella stessa Colonia Agricola.

I molti invitati, specialmente Signore e Signorina della Società di Patronato, assistettero al più svariato divertimento e vi parteciparono unitamente ai malati: corsa nei sacchi, gara ciclistica di matematica, innalzamento di aquiloni e giochi areostatici, ballo, eccetera. L'esposizione artistica dei lavori eseguiti dai malati attirò gran parte dei visitatori che gareggiarono negli acquisti.

In complesso una bella e salutare giornata per i poveri dementi!

da «Vademecum» del 19 aprile 1914

Le colpe ebrae hanno eguali radici

«Gli ebrei d'vantano sordi alle verità che questa guerra rende di giorno in giorno più evidente, e, più la guerra continua e più la vittoria dell'Asse avrà conseguenze temibili per loro».

Stanno facendo quello che facevano gli ebrei romani colla «predica coattiva». La Chiesa che conosceva il popolo decisamente insegnava ai suoi fedeli di non ammettere nelle loro case, nelle loro scuole, nei loro ospedali gli ebrei, aveva istituito sotto Gregorio XIII coteste «prediche coattive» che dovevano indicare loro la via della verità. Ogni sabato el-

l'uscita della Sinagoga, 1/3 della popolazione del ghetto romano era obbligata ad assistere ad un sermone tenuto da un prete cattolico. Essi però si andavano dopo essersi tirati gli orecchi con un lampione di cera... perché temevano la Verità.

Ma la verità della guerra la Potenza dell'Asse li obbligheranno a capirla. E sarà troppo tardi per essi».

da «Assalto» del 18 aprile 1941

Tifo napoletano

Qualcuno ci ha raccontato che ultimamente a Napoli — mentre una tremenda battaglia aerea infuriava nel cielo della città — alte grida partivano dalla città. Terrore. Disperazione? NO!

I napoletani tifavano per la nostra batteria contraerea!

da «Assalto» del 17 aprile 1943

Igiene femminile

Alcuni deasous, che formano la cosiddetta combinazione mutanda e copribusto uniti, mostrano come questo non siano più che un volano alto poche dita mentre il copribusto è aperto con la massima liberalità e ancor più liberamente incrociato di trine. Però alcune signore non accettano neppure questa deliziosa spuma candida di marlieto e di batista preferiscono il «Percy». Il Percy di seta si trova in tutte le tinti: per gli indumenti più intimi il bianco sembrerebbe di rigore, in realtà essi offrono la medesima varietà di colori della pannello; ciò è però poco igienico, perché soltanto il bianco sopporta la liscivia che ammazza i microbi, cosa indispensabile per un vestimento che è a contatto diretto con la pelle.

da «Vademecum» del 26 aprile 1914

«Abbiamo ammirato il carro funebre che il Sig. Pietro Mazzini conduttore della «Palazzina» ha fatto costruire da provetti artisti bolognesi. Il carro merita speciale considerazione per i diligenti lavori di rilievo, per la snellezza della forma».

dal «Diario» del 9 marzo 1913

«Il fascismo vincerà» — Un generale di New York ha pubblicato un paio di settimane fa che se l'America vincerà l'Italia il Fascismo col suo progresso sociale rivoluzionario ed antipolitico vincerebbe l'America. Si avrebbe insomma un caso analogo a quello della «Graecia capta»: il popolo vinto materialmente sul campo di battaglia trionferrebbe sul campo dello spirito (sic!).

dalla «Voce della Romagna» del 5-3-1944

I Federalisti europei per la pace nel mondo

La Sezione Imolese del Movimento Federalista Europeo ha diffuso in questi giorni la seguente lettera:

Cari Soci,

siamo a pochi giorni dalla Pasqua 1966 ed il nostro animo è profondamente turbato per tanti avvenimenti che in quest'anno si sono accavallati sulla ribalta del nostro Paese e sullo scacchiere europeo e mondiale.

Grossi interrogativi drammatici si profilano all'orizzonte; alcuni positivi per il

mondo occidentale e per l'Europa, altri gravidi di timori. La guerra del Vietnam resta ancora il punto cruciale, ove ideologicamente gli uomini di tutto il mondo si scontrano, sebbene sembra ora avviata ad una soluzione al tavolo delle trattative.

La grande lotta per l'elezione del Presidente degli Stati Uniti è appena iniziata e si profila difficile e piena di sorprese.

Il soffio della libertà sta scuotendo finalmente alcuni paesi di oltre cortina: Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria e gli studenti e gli operai chiedono quella libertà di opinione, di parola, di associazione che da 25 anni è loro negata.

D'altra parte qui da noi e in tutte le Università dell'Occidente, la crisi della scuola è sfociata sui binari morti del «teppismo cinese» ed a fatica la stragrande maggioranza d'orientamento democratico riesce ad imporre il suo pensiero contro una minoranza addestrata e manovrata da interessi estranei ad un saggio orientamento della nostra Scuola Universitaria.

In campo europeo De Gaulle imperverosa nella lotta politica (no all'Inghilterra) ed in quella economica (crisi dell'oro), come un nefasto destino che si è coagulato nella figura di questo generale nemico dell'unità federale del Continente.

Le prossime elezioni politiche italiane londeranno l'Italia di parole sulle questioni interne ed internazionali, ma ben poco si dirà e si farà per l'unico vitale problema del nostro Continente: la Sua Unità. E se un passo si farà in avanti sarà solo determinato dalla nostra volontà di federalisti: noi chiediamo che siano abbinate le elezioni e per il nostro Parlamento e per quello Europeo.

FEDERALISTI, noi siamo e restiamo ferocemente ottimisti circa i destini dell'Europa. Verrà anche la nostra ora e sarà magnifica, perché sofferta ed attesa da tanto. Che la festività della S. Pasqua porti tanto bene e tanta pace a Voi, alle Vostre famiglie, al mondo intero!

Il lunedì di Pasqua a Fontanelice SAGRA DELLA PIE' E CONCORSI DI PITTURA

Siamo prossimi alla Pasqua e Fontanelice si appresta ad allestire l'ormai tradizionale Sagra della Pie' Fritta che troverà l'epicentro delle manifestazioni il Lunedì dell'Angelo.

Alla manifestazione folkloristica del Lunedì di Pasqua si accompagna un Concorso di Pittura Estemporanea ed una Mostra di Pittura contemporanea che già da giorni vede attorno a Fontanelice pittori appostati alle prese coi pennelli, per impressionare nelle loro tele aspetti e particolari paesaggistici e della vita cittadina.

L'abbinamento dell'arte al folklore arricchisce quindi la Sagra Paesana così da racchiudere in una unica cornice larghi interessi per il pubblico.

I quantali di pie' fritta che saranno distribuiti a tutti i graditi ospiti, l'esibizione di Cori, di bande e dei «Somarero» nella entusiasmante corsa degli asini offriranno la migliore occasione per far passare a tutti una giornata effettivamente festosa e originale al di fuori dei soliti schemi convenzionali.



Specializzata nella esecuzione di:

IMPIANTI

riscaldamento condizionamento idrico-sanitari

IMPIANTI

elettrici interni industriali cabine trasformazione linee aree A.T. e B.T.

IMPIANTI

verniciatura ed essiccazione legno e metalli aspirazione gas e polveri

SCAFFALATURE METALLICHE COMPONENTI

per self-service negozi e magazzini accessori ed espositori vari

OFFICINA DI PRODUZIONE SEDE UFFICIO TECNICO E AMMINISTRAZIONE

IMOLA

Via Selice n. 102 Telefono N. 22587 Casella postale n. 66

BENATI

S.p.A. MACCHINE INDUSTRIALI EDILI STRADALI

ESCAVATORI IDRAULICI CINGOLATI E A RUOTE

MAX 160 Super — HP 131
MAX 90 Ribot — HP 90
MAX 70 Pony — HP 70

PALE CARICATRICI A RUOTE

BEN 20 GM — HP 210
BEN 15 GM — HP 140
BEN 10 GM — HP 90
BEN 70 R — HP 70
BEN 35/1 — HP 32

PALE CARICATRICI CINGOLATE

BENSUPER 55 G — HP 50

RETROESCAVATORI «LA GIRAFFA»

per qualsiasi tipo di trattori

dal 1887 al servizio del progresso nel campo macchine industriali edili, stradali



Direzione e Stabilimento: 40026 IMOLA - Tel. 27.000 Telex 51082 BENIMOLA Via Provinciale Selice 43a

Il taccuino



IL TEMPO

Il sole si alza alle ore 6.10 e tramonta alle ore 19.25 i giorni; al 30 aprile sono cresciuti di 5 ore e 20 minuti.
Luna nuova il 27 aprile.

PRONTO SOCCORSO E OSPEDALE

Croce Rossa Ambulanza 22.4.88
Croce Rossa Servizio notturno Guardia Medica 22.4.88
Ospedale Civile 22.8.14
Ospedale Civile Sezione Ginecologica 22.2.74.
Dal 14 aprile al 20 aprile Gandolfi e Pifferi.
Dal 21 aprile al 27 aprile Ospedale e Santo Spirito
Dal 28 aprile al 4 maggio Annunziata e Pifferi.

TELEFONI UTILI

Vigili del Fuoco 22.2.22
Carabinieri 22.1.15
Polizia Stradale 24.9.12
P. S. 23.3.33
Arqua elettricità 23.7.89
Gas 22.6.00

BIBLIOTECA MUSEO CIVICO

Biblioteca Comunale - ore 9-12,30 - 15-18 (sabato 9-12,30)
Biblioteca dei Ragazzi - ore 9-12,30 - 6-18 (sabato 9-12,30)
Biblioteca Ponti - ore 9-12,30 - 15-18 (martedì, giovedì, sabato)
Museo Civico e Raccolte d'Arte - Prima domenica del mese 1-3 - Per visite con scolaresche accordarsi con la Direzione

FIERE FESTE E MERCATI

15 aprile a Fontanelice (festa del lunedì dell'Angelo)
28 aprile Festa della liberazione.

SPETTACOLI E DANCING

CINEMA CENTRALE
I Fratelli Cervi - dall'11-4 in poi.
CINEMA CRISTALLO
Il cavaliere implacabile di Genevieve di Brabant - 13 e 14 aprile.
Gli Zaccaroni - 15-16-17 aprile.
Angela e il Gran Sultano - dal 18 al 20 aprile.
L'uomo, la vergine e i lupi - 21-22-23 aprile.
MODERNISSIMO
Gangster Story - dal 13-4 in poi
Eden Danze - Viale Calciati 9, tel. 23.2.60. (Tutte le domeniche e festivi 15-18,30).
Enal Danze - Via Cerchiaro (tutte le domeniche e i festivi ore 20,30-24 - telefono 22.3.66).

ORARI PER CHI PARTE

Per BOLOGNA: 2.15 D. (per Milano) - 5.17 DD. (per Milano) - 6.01 A. - 6.48 A. - 7.06 D. (per Milano) - 7.39 D. - 8.14 A. - 9.24 D. (per Milano) - 10.40 D. (per Milano) - 11.41 A. - 14.06 A. - 14.38 A. - 15.15 D. - 17.31 A. - 19.11 D. - 19.53 A. - 22.36 A. - 23.35 D.
Per RIMINI: 0.58 A. - 2.24 DD. - 5.19 D. - 5.56 A. - 6.41 D. (per Ravenna) - 7.37 A. - 8.30 D. - 8.44 D. (per Ravenna) - 9.57 A. - 12.41 A. - 13.06 D. - 14.03 A. - 15.23 D. - 17.08 A. - 17.42 D. (per Ravenna) - 18.06 A. - 19.14 A. - 20.05 A. (per Ravenna) - 21.27 DD.
Da BOLOGNA per IMOLA: 0.30 A. - 2.00 DD. - 4.53 D. - 5.00 A. - 6.15 D. - 6.57 A. - 8.07 D. - 8.22 D. - 9.20 A. - 12.05 A. - 12.42 D. - 13.26 A. - 15.00 D. - 16.30 A. - 17.18 D. (per Imola non fa servizio di 2° CI) - 17.31 A. - 18.37 A. - 19.28 A. - 21.00 DD.

Stimolazione della pioggia: è stato installato l'impianto

La notizia comunicata ufficialmente nel corso di una conferenza in Municipio

L'impianto sperimentale per la stimolazione della pioggia, per la cui realizzazione operano da tempo Enti ed organizzazioni cittadine varie, è finalmente installato e reso perfezionante dal 1 aprile u.s. La comunicazione è stata ufficialmente data durante il corso di una conferenza informativa tenutasi sabato 6 aprile, nella Sala del Consiglio Comunale, promossa dall'Amministrazione Comunale e dal Comitato per la sperimentazione e stimolazione artificiale della pioggia.

Erano presenti il Sindaco Ruggi, il Vice-Sindaco Capra, il Presidente del Comitato Bufferli, il Capo dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Bologna Prof. Stupazzoni, il dirigente della Sezione Imolese dell'Ispettorato dell'Agricoltura Dott. Lunati, l'Assessore all'Agricoltura del Comune di Imola Frascari, il Presidente della S.O.R.E.M. (la ditta che ha fatto gli impianti e organizza gli esperimenti) Generale Porro, l'Ing. Buscaglione, tecnico della ditta, numerose altre autorità provinciali e locali ed un folto pubblico di tecnici e cittadini.

Il Sindaco porgendo il saluto dell'Amministrazione ai convenuti, ha affermato che la realizzazione di questo impianto, primo in Italia per la stimolazione della pioggia nel settore agricolo (altri impianti del genere funzionano in alcune altre zone con lo scopo di incrementare l'alimentazione dei bacini idro-elettrici dell'ENEL), è il frutto di una volontà tenace degli Enti pubblici, degli organi tecnici e degli operatori agricoli imolesi, i quali non si attendono da questo esperimento scientifico effetti miracolistici, ma risultati scientifici che possano permettere di fare passi avanti in un campo ancora scarso di esperienza ma che può portare grandi benefici all'agricoltura.

L'impianto interessa la zona del comprensorio imolese. L'esperimento, come noto, avrà la durata di tre anni, dopo di che in base agli elementi scientifici raccolti, si potrà passare ad una ulteriore fase di perfezionamento degli stessi impianti.

Concorso per un bozzetto a colori

L'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, ha bandito per il 1968, fra tutti gli artisti italiani, il XIII Concorso per un bozzetto a colori, da riprodurre su un manifesto celebrativo della Giornata Mondiale del Risparmio.

Il Concorso, ispirato al tema: « Risparmio: Strumento di solidarietà » è dotato di un primo premio di L. 500.000, di un secondo premio di L. 250.000 e di 10 premi di L. 100.000 ciascuno.

Il relativo bando è disponibile presso la Segreteria della Cassa di Risparmio di Imola.

Assistenza ai Commercianti

Si avvertono i Signor Soci che l'Associazione Commercianti della Zona di Imola - Centro Cittadino n. 147 - Tel. 22532 ha predisposto un nuovo servizio gratuito di consulenza per tutte le Aziende associate.

Il servizio riguarda:
- l'analisi gratuita dell'azienda nei suoi aspetti commerciali;
- programmi per l'incremento delle vendite e per le attività promozionali;
- assistenza nell'impostazione di programmi di gestione.

Tutti coloro che fossero interessati a sottoporre questi o a richiedere l'intervento di un tecnico, dovranno fissare e concordare un appuntamento con la nostra Segreteria.

Questo servizio tende ad ampliare la nostra attività di assistenza spostandola anche su un piano di concreto intervento operativo aziendale.

Velocipedi e oggetti rinvenuti nel mese di marzo 1968

Si comunica che sono stati rinvenuti nel mese di Marzo 1968 e consegnati presso il Comando Vigili Urbani i seguenti oggetti:

- Cinque biciclette da donna
- Due biciclette da uomo
- Un ciclomotore
- Un apparecchio acustico
- Un orologio da donna
- Un portamonete
- Una banconota
- Un capo rasoia bastarda
- Un paio di occhiali da sole
- Chiavi di vario tipo.

I proprietari potranno ritirare quanto sopra al Comando Vigili Urbani secondo il disposto dell'art. 930 del Codice Civile.

Sulle speranze e le attese degli agricoltori hanno parlato il Presidente del Comitato Bufferli e il Prof. Stupazzoni, il quale ultimo ha elogiato gli Enti e le organizzazioni imolesi che hanno voluto essere all'avanguardia in questo importante settore di sperimentazione scientifica.

Il Generale Porro ha illustrato i risultati positivi ottenuti in altre zone dove impianti simili sono utilizzati a fini in-

ustriali. L'ing. Buscaglione ha fatto un'ampia ed interessante illustrazione tecnica degli impianti installati, del loro funzionamento dell'azione di intervento da essi prodotta sugli elementi atmosferici e dei risultati scientifici finora ottenuti.

E' seguita una breve discussione nel corso della quale sono state avanzate spiegazioni e domande, alle quali hanno risposto, per specifica competenza, l'ing. Buscaglione e il Dott. Lunati.

Un problema della Cogne

I parlamentari socialisti sono stati interessati al caso

Lo stabilimento meccanico COGNE della nostra città ha raggiunto recentemente un accordo con la Corea del Sud per la fornitura di macchine tessili per l'ammontare di circa quattro miliardi a pagamento differito.

Per il perfezionamento del contratto in parola ostacolano di ordine finanziario il cui superamento dipende da alcuni ministeri competenti e dalle disponibilità esistenti per operazioni del genere.

L'assunzione della fornitura è essenziale per il nostro stabilimento mecca-

nico imolese, la cui mancanza potrebbe influire negativamente sulla occupazione dei lavoratori da esso dipendenti.

Della situazione sono stati informati i compagni on. Armaroli e Martoni i quali stanno attivamente interessandosi presso i ministeri competenti nell'intento di rimuovere gli ostacoli che sembra si frappongono alla pratica conclusione della importante fornitura.

E' pervenuta in proposito in questi giorni alla Segreteria del Partito la seguente lettera dell'on. Silvano Armaroli:

« Riscopro la vostra del 7 aprile, per assicurarvi che mi sono interessato presso il Ministero del Commercio con l'Estero e presso i Compagni De Martino e Nenni, in merito alla questione dello Stabilimento Cogne di Imola. Con riserva di ulteriori notizie in merito, appena possibile, invio fraterni saluti ».

Nell'interesse dei lavoratori e dell'economia della nostra città ci auguriamo che l'azione dei nostri compagni possa sortire l'esito desiderato.

2° mostra filatelica

Il Circolo Filatelico Numismatico « G. Plani di Imola, rende noto il programma della 2a Mostra Filatelica Nummatica « Città di Imola e del 2o Convegno Commerciale delle Antiche Romagne che si svolgerà nell'Auditorium della Cassa di Risparmio (g.c.) dal 20 al 22 Aprile p.v. Sabato 20 aprile.

Apertura Mostra-Convegno ore 9. Intervallo ore 13-15. Chiusura ore 20,30.

Domenica 21 aprile:

Inaugurazione Ufficiale della Mostra ore 10. Intervallo ore 13-15. Promozione espositori ore 18,30. Chiusura ore 20,30.

Lunedì 22 aprile:

Apertura mostra ore 9. Intervallo ore 13-15. Chiusura definitiva mostra e convegno ore 18.
L'entrata alla mostra è libera a tutti.

Colonie climatiche

Si rende noto che si accettano le richieste di contributo per l'invio alle colonie marine e montane dei bambini dai 4 ai 12 anni.

I moduli per la domanda sono in distribuzione presso l'Ufficio Assistenza del Comune.

Le richieste, corredate dal certificato medico e stato di famiglia, dovranno essere presentate entro il 10 Maggio 1968.

Stato civile

Settimana dal 1 al 7-4-1968

SONO NATI

Dimitris Luna, Gianni Andrea, Pasquale Daniele, Generali Gabriele, Marchi Daniela, Concetta Elisabetta, Vetronei Giorgio, Porretti Fabiana, Negrini Roberto, Camarati Claudia, Casini Danilo, Righini Daniela, Poggi Fabrizio, Grilli Alessandro, Ragnazzi Patrizia, Iannini Laura, Poli Paola, Rivola Rodolfo.

SI SPOSERANNO

Giudicanti Luigi a. 31 agricoltore con Turriani Maria a. 28 mag. Ala; Buscaroli Domenico a. 35 operaio con Paggi Irene a. 28 decoratrice; Giunchedi Flavio a. 28 meccanico con Ravilli Rosa a. 24 operaia; Pabbri Dino a. 24 meccanico con Saragudice Rosa Maria a. 21 impiegata; Belloni Lorenzo a. 22 meccanico con Prantoni Lidia a. 35 operaia; Caroli Marcello a. 38 muratore con Noferrini Antonietta a. 30 domestica; Bassanti Armando a. 44 meccanico con Nerini Paola a. 28 casalinga.

SONO DECEDUTI

Dalozzo Teresa a. 86, Gardoni Giovanni a. 83, Fontanelli Maria a. 66, Mingazzini Sebastiano a. 77, Ambroggi Ottavio a. 45, Zamboni Maria a. 81, Manelli Ida a. 65, Centuria Elisabetta 1 giorno, Amadori Teresa a. 79, Poli Raffaele a. 81, Brunario Pietro a. 68, Costa Aurelio a. 68, Spalari Giacomina a. 68.

RINGRAZIAMENTI

« ARMANDO BARTOLINI dimesso dall'Ospedale Civile di Imola dopo un periodo di cura necessario per guarire da una grave infermità che lo aveva colpito, compie il dovere di ringraziare i Chiarissimi Professori Giorgio Peis, Romeo Galli ed i loro validi assistenti per le cure ed attenzioni prestategli e per la precisa diagnosi che ha consentito il suo completo ristabilimento ».

Analoghi ringraziamenti vuole esprimere al personale tutto per la solerzia ed assiduità con la quale è stato assistito ».

La famiglia RODA ringrazia sentitamente il prof. Romeo Galli, il dott. Calderoni, la Suora e il personale tutto del reparto Chirurgia Donne, per il riuscito intervento e le cure prestate alla loro FRANCESCA RODA.

A DOZZA

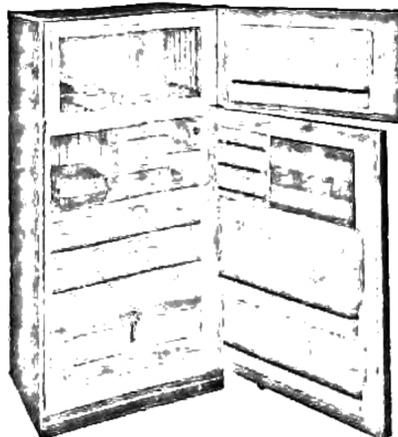
appartamenti ammobiliati per ferie e vacanze. Rivolgersi alla Pro Loco tel. 88103

Lutto Socialista

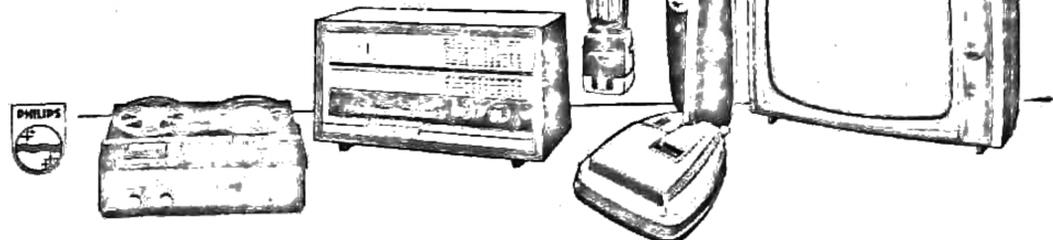
E' recentemente scomparso il compagno GALANTI GIACOMO di Sesto Imolese. Alla famiglia del defunto vanno le condoglianze di tutti i compagni. La Redazione si associa.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Cassa di Risparmio di Imola in occasione delle festività Pasquali, rivolgono ai risparmiatori, agli operatori economici, alla clientela tutta, gli auguri migliori.

FIDATEVI DI PHILIPS



elettrodomestici radio televisori



è un consiglio della ditta:

RADIO BAGNARESI
Imola Via Mazzini, 43 - Tel. 23.7.42

LA LOTTA

Quindicinale del PSI-PSDI Unificati

Direttore Responsabile Carlo Maria BADINI
Redazione e Amministrazione Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 23260
COMITATO DI REDAZIONE: Allegri Elena - Bandini Andrea - Capra Ardiano - Capra Bruno - Carvelli Franco - Pabbri Guido - Portani Luciano - Marzi Guido - Pastori Leo - Ramoghi Rino - Ragnazzi Romano - Volta Renato - Zappi Gian Franco.
Spedizione in Abbonamento postale GRUPPO II
Pubblicità informare al 70%
Coop. Tip. - Gavetti - Imola - 1968

E' accaduto

STRADE PERICOLOSE

◆ Spaventata dall'urlo della sirena di una autambulanza della Croce Rossa la signora Rosa Tabanelli di 85 anni che transitava in bicicletta nei pressi del piazzale Giovanni dalle Bande Nere, cadeva a terra, quasi sotto le ruote del veicolo fortunatamente arrestato in tempo dal conducente. Alla Tabanelli è stato riscontrato choc traumatico accompagnato da varie ferite agli arti, guaribili in circa 15 giorni.

◆ Sulle strisce pedonali del centro nei pressi della sede Municipale, è stato investito certo Mario Corazza residente a Bologna, il quale ha riportato varie ferite e stato di choc, tutto guaribile in circa 10 giorni.

◆ Il 31 marzo u.s. sulla strada Montanara in località Fabbrica, è avvenuto uno scontro fra una auto Innocenti condotta da Paolo Farolfi di Borgo Tossignano ed una Flavia al di cui volante era il Sig. Sergio Cenni di Ponticelli.

Nell'incidente le due macchine sono rimaste gravemente danneggiate e solo uno dei due conducenti, il Farolfi, ha dovuto ricorrere alle cure dell'Ospedale per ferite varie, trauma cranico e choc.

◆ Incidente sulla via Selice. Niente bagno nel solito canale, ma sfondamento della parete di un molino, con tragiche conseguenze. Verso le ore 23 del 31 Marzo il giovane Ceroni Antonio di Bagnara di Romagna che transitava ad elevata velocità per la suddetta via, perdeva il controllo della «Giuletta» che stava pilotando andando a cozzare violentemente dopo avere paurosamente sbandato, contro una solida parete del molino citato demolendola in parte.

Per le gravi ferite riportate il Ceroni è deceduto durante il tragitto dal luogo della sciagura all'Ospedale.

◆ Mentre attraversava la via di Montecalone in località Piratello il piccolo Bruno Nalon di anni 6 veniva investito da una auto condotta dalla imolese Rina Pelliconi. Gravi le conseguenze per il Nalon che ha dovuto essere sottoposto ad intervento chirurgico per trauma addominale ed accentuata emorragia interna.

◆ In via Amendola l'ottantenne Andrea Sangiorgi è stato investito da una moto guidata da una donna. Il Sangiorgi è caduto a terra riportando varie ferite e trauma cranico facciale, il tutto guaribile in circa un mese.

◆ Due incidenti in via Bergullo nella stessa giornata a poca distanza l'uno dall'altro. Nel primo sono stati coinvolti certo Anselmo Chiarini di Castel Bolognese e l'imolese Paolo Cavina.

Il Chiarini in una curva, per l'eccessiva velocità, perdeva il controllo della guida ed usciva di strada finendo nel fosso laterale.

Conseguenze: macchina quasi interamente sfasciata ed i due passeggeri all'ospedale per le ferite riportate che potranno guarire, salvo complicazioni, in 15 giorni.

Altro sbandamento in curva ha provocato uno scontro frontale fra due macchine nel quale è rimasto infortunato certo Luigi Sabbatani di Massalombarda. Danni lievi alle due macchine e lievi ferite per il Sabbatani, guaribili in dieci giorni.

◆ Il 3 corrente certo Angelo Morara di Borgo Tossignano percorreva una via della nostra città in motocicletta. Per evitare l'investimento di un ciclista d'età di mano al freno in maniera si brusca da provocare un pericoloso capotombolo le di cui conseguenze sono state la frattura della clavicola destra e contusioni varie. Un mese di ospedale.

◆ Il vento impetuoso che ha caratterizzato i primi giorni di Aprile ha causato il 4 corrente due incidenti. Protagonisti certo Ennio Marsocchi scagliato a terra da un motociclista sul quale si trovava e Laura Perdica anche essa montata su di un motociclo e scaraventata al suolo da una ventata. In quindici giorni entrambi potranno guarire dalle ferite riportate.

◆ Collisione, 17 corrente fra due auto alla periferia della nostra città. Nell'incidente sono rimasti coinvolti certi Gianni Neretti e Mario Manzoni il quale aveva a bordo la moglie. Le due vetture si sono fracassate, il Manzoni è rimasto indenne ma non così la moglie che assieme al Neretti hanno dovuto ricorrere alle cure ospedaliere. Guariranno entrambi in una decina di giorni.

◆ Nei pressi di porta Servi un'auto guidata dal concittadino Francesco De Santis, sbattono improvvisamente finendo contro un palo di segnalazione stradale, abbattondo, e successivamente, contro un'auto in sosta. Le macchine sono rimaste danneggiate ed il De Santis ha riportato ferite varie guaribili in dieci giorni.

Una grave sciagura

Mentre i giovani coloni Ettore Domenicali di 23 anni e Luciano Monduzzi di 16 abitanti in frazione Zello erano intenti a lavorare nel campo rinvenivano un ordigno metallico che venne da loro raccolto e portato nei pressi della abitazione colonica. Evidentemente curiosi di conoscerne di cosa si trattava, i due, con imprudente manovra, hanno provocato l'esplosione dell'ordigno che si è frantumato in una miriade di schegge.

Le conseguenze per gli imprudenti ragazzi sono state piuttosto gravi per le numerose ferite riportate, specie dal Monduzzi, il quale ha subito l'amputazione di tutte le dita della mano sinistra, ferite varie penetranti con ritenzione delle schegge in varie parti del corpo, al viso e ad un occhio. Il Domenicali invece è stato più fortunato se così si può dire. Anche esso presenta ferite varie da schegge con lacerazioni e lesioni varie in parecchie parti del corpo, al viso ed alle mani. La prognosi per esso è stata di un mese mentre per il Monduzzi i sanitari si sono riservati ogni giudizio data la gravità delle ferite riportate e l'accentuato stato di choc.

Un litigio

Per ragioni di gelosia il pensionato Giuseppe Olivetti di anni 62 abitante a Casalhumanese, è stato colpito al capo con ripetuti colpi di badile dal cantoniere Renato Padovani. Sembra che l'Olivetti insidiasse la moglie di quest'ultimo. Le badilate sono state particolarmente energiche per le conseguenze che ne sono seguite che costringeranno l'Olivetti a letto per oltre un mese.

L'Imola Basket ha terminato il campionato 1967-68

L'IMOLA BASKET della Polisportiva della Cooperativa «ANDREA COSTA» ha concluso un anno di attività, i risultati ottenuti non sono stati sempre apprezzabili ma indubbiamente hanno influito anche cause obiettive che è sperabile non si verifichino in futuro.

Un invito particolare va rivolto ai giovani che avessero intenzione di dedicarsi a questo sport: ogni mercoledì e venerdì nella Palestra di Piazza Savonarola dalle ore 19 alle ore 21 troveranno a loro disposizione i Signori Zappi e Costa della Polisportiva «Andrea Costa».

Diamo infine la notizia che Mercoledì 17 aprile si svolgerà la cena sociale degli atleti e dei dirigenti dell'Imola Basket.

Si rafforza

l'A.R.C.I. imolese

Lunedì sera scorso, 1.º aprile, si è riunito per la prima volta nella propria sede (presso il Coordinamento delle Cooperative - Via F.lli Abbiadori, 12 - Imola) il nuovo Comitato Direttivo Comprensoriale dell'A.R.C.I. Imolese, eletto recentemente dalla annuale assemblea del Consiglio dei Circoli e delle Case del Popolo aderenti alla Associazione Ricreativa Culturale Italiana.

Il Comitato Direttivo, composto da 21 membri, ha eletto la propria Segreteria (con funzioni coordinatrici) che risulta composta dai signori Alfiero Raffini, Presidente; Lino Santandrea, Segretario; Edmondo Cani, Marino Manara, Roberto Paolotti membri.

Sono state costituite quattro Commissioni di lavoro ed è stata prospettata la piattaforma programmatica (per il 1968) di attività culturali e ricreative da diffondere nei circoli della zona Imolese.

Gli Amici de «La Lotta»

riporto precedente L. 196.600

A mezzo B.C. alcuni compagni, ringraziandoli On. Armaroli, dopo il comizio di Dozza . . .	3.100
Nell'11.º anniversario della morte di Baruzzi Giuseppe la famiglia . . .	1.000
A mezzo A.B. protestando contro l'efferrato assassinio dell'apostolo della non violenza . . .	1.000
Gavanelli Umberto . . .	300
Martanari Giovanni . . .	500
Famiglia Roda . . .	2.000
N. N. . .	10.000

Totale L. 214.400

Una riunione del Comitato della XV "Fiera del Santerno"

Mercoledì 3 aprile, si è riunito il Comitato promotore della Fiera del Santerno per discutere il bilancio della quindicesima edizione ed impostare il programma

della nuova rassegna fieristica che si terrà, come è noto, in concomitanza con i ciclomondiali che si disputeranno ad Imola nella prossima estate.

Presedeva la riunione il Sig. Manlio Rotelli in assenza del Sindaco M.º Amedeo Ruggi assente per motivi di forza maggiore.

Il Comitato esecutivo ha presentato la relazione dell'attività fieristica della passata edizione che si è chiusa con un lusinghiero bilancio morale.

L'attività svolta lo scorso anno ha raccolto il plauso unanime del Comitato che ha confermato in carica l'attuale Direzione approvando la linea che dovrà seguire la Rassegna Imolese nella prossima edizione.

In particolare è stato raccomandato di compiere ogni sforzo rinnovato che possa caratterizzare la XVI Fiera del Santerno in senso espositivo e dimostrativo della produzione imolese, il più completo possibile.

In particolare dovrà essere assicurata la presenza produttiva dell'industria imolese parallelamente a quella agricola e artigianale allargata a tutto il comprensorio.

Su tali linee generali dovrà essere condotto il lavoro della Direzione per assicurare un successo qualitativo della rassegna che dovrà presentarsi fra cinque mesi all'interesse e all'attenzione di migliaia di visitatori eccezionali oltre, naturalmente, agli affezionati di casa nostra che già ne hanno apprezzato l'importanza nelle passate quindici edizioni.

Un contributo per la circonvallazione di Sesto Imolese

Il Ministro dei Lavori Pubblici compagno Mancini ci ha comunicato di avere disposto la concessione dei contributi statali a favore del Comune di Imola per i lavori sottolincati:

— costruzione strada di circonvallazione di Sesto Imolese (legge n. 184) spesa L. 45.000.000

— copertura scolo «Rabbiola» spesa L. 32.000.000

mobilificio santerno

di RUGGERI

VIA C. PISACANE 20 (Portico Cappello) Tel. 21.249 - IMOLA

Eccezionale vendita

di Salotti - Camere Cucine Per tutto il mese di marzo

Agevolazioni speciali per i novelli sposi

VENDITE RATEALI



MOBILIFICIO

A. PINI & C.

SAN PROSPERO D'IMOLA - TEL. 84006

OCCASIONE UNICA

Dal 15 al 30 aprile

PER L'APERTURA DELLA SECONDA

MOSTRA PERMANENTE

GRANDE

VENDITA DI PROPAGANDA

VISITATECI

MATERASSO A MOLLE CARAVAN



Mobili d'arte

Mostra permanente aperta anche nei giorni festivi

Prof. Dott. Franco Rossi

Specialista in Cardiologia e Malattie Polmonari L.D. in Tisiologia

IMOLA

Ambulatorio Via Don Bugnietti, 8
Lunedì - Mercoledì - Venerdì - ore 16-18
Abit.: Viale D'Agostino - Traversa 5 n. 1
Telefono 26.008

Elettrocardiografia - Raggi X
Convenzione con le Mutue

Prof. Dott. Romeo Galli

Chirurgo Primario

Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile

Martedì - Giovedì - Sabato
ore 9.30 - 12.30

In altri giorni ed ora per appuntamento
Tel. 22014

Dr. GIANLUIGI PERSANTI

specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512
abit. 22.336

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 15.30 alle ore 19

Dott. Roberto Romano Rangoni

MEDICINA GENERALE

SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in Tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16
alle ore 20

Visite per appuntamento